

N. 6 - Virgini Crocifisso nella mente di tutto il mondo,
stands in adorazione

Marzo 4. 1914. mattina ore 4 $\frac{1}{4}$) La bontà
celestiale della gran Madre Di Dio, il servo non potrei
mai lodarla tanto che basti; Del materno suo Vire
dolce tanto e soave, e disse; oggi viene il fra-
tello Teodoro, Io mi troverò presente nella spi-
ritual conversazione, ed è gracio che io volle
sirecitasse l'avemaria prima di mettersi con
versare di cose sante, come ineffabile e griso saluto
alla Madre Del Signore Gesù Crocifisso, io non ho
voluto dirle Dippiù affinché lei potesse parlare
senza suggestione De spiritual Poni che la
misericordia Di Dio va spandendo abbondante
grazie come soave ruggiana in tempo calamitoso
sopra i servi suoi fedeli che ne fanno fedelmente
richiesta avvantaggio dell'anima nostra ed
altrui; e senza andarsene la conversazione cadde
pure nelle glorie della Vergine S.^{ma} ed anzi mi disse
che il suo pio Superiore è tutto e confidante nella
S.^{ma} Vergine consolatrice, a ben ragione a con-
fidare l'anima tanta Madre e certo che ^{coi} servi suoi

fedeli si mostra l'essere madre nostra, ad esempio
quando nel 1899. 8 maggio nell'apparizione mi guarì
una malattia mortale istantaneamente, quando il
Dottor Sans pronunziò eminentemente la mia morte,
che dopo venti giorni di convalescenza venne ringra-
ziare la mamma consolata, e se avesse mai da
richiedere quanto più misericordiosissima come il
materno suo bel cuore non la finirei tanto sono
le grazie che la gran Madre di Dio mi spara-
gna abbondante così a sermi suoi fedeli.

Farai sentire al fratel Edoardo, mio detto
lo seguito nel mio cuore, e benedico i preziosi
frutti della SS.^{ma} adorazione cioè i figli con-
gregati, e tutti quelli che cooperano e pro-
mouono la SS.^{ma} adorazione di Gesù Crocifisso
e ciò lo farò sapere ai fratelli nel Belgio
ai Superiori per il tanto in coraggiamente
a. . . quanti santi darò tabbero della
Cruce, e frutti degni della beatissima
eternità

frat. Leonardo

6 Marzo 1914